

LIVIO TAMANINI

OSSERVAZIONI SUL VALORE SPECIFICO
E SULLA DISTRIBUZIONE DELL' *HETEROTOMA*
MERIOPTERUM (SCOPOLI) e dell' *H. PLANICORNIS* (PALLAS)

(*Hemiptera Heteroptera, Miridæ*)

I nostri due Eterotomi più frequenti, secondo la letteratura recente, vengono determinati come *Heterotoma meriopterum* (SCOPOLI) e *H. dalmatinum* (WAGNER). Il primo è ritenuto un elemento ad ampia distribuzione dalla Svezia alla Tunisia, dalle Azzorre alla Russia meridionale, ed è pure citato degli Stati Uniti d'America. Il secondo viene considerato, sia pure con qualche riserva, come un elemento proprio della Balcania.

L'*Heterotoma meriopterum* venne descritto da SCOPOLI (1763) nella *Entomologia Carniolica*. La regione tipica della specie non è però la Carniola di oggi; da quanto si può dedurre dai lavori dello stesso Scopoli e dalle biografie ⁽¹⁾, essa è compresa nel poligono: Gorizia - Trieste - Kocevje - Lubiana - Alpi di Wachein - Gorizia. Gli *Heterotoma meriopterum* di questa regione devono essere considerati quindi i veri *meriopterum* di Scopoli.

L'esame di numeroso materiale proveniente dalla regione tipica e dalle zone contigue: Dalmazia, Istria e Venezia Giulia ha messo in evidenza come nella zona non vi sia che una sola specie la quale corrisponde nei suoi caratteri principali al *Capsus (Heterotoma) dalmatinus*

(1) SCOPOLI GIOVANNI ANTONIO nacque a Cavalese (Valle di Fiemme, Trentino) nel 1723 e morì a Pavia nel 1788. Fu medico a Idria dal 1754 al 1766, professore di mineralogia a Selmeczbanja dal 1767 al 1776 e di chimica a Pavia dal 1776 alla morte. Fu durante la sua permanenza a Idria che egli percorse la Carniola e l'Istria erborizzando e raccogliendo gli insetti e gli altri animali inferiori descritti nella *Entomologia Carniolica*.

descritto da WAGNER (1950) su esemplari della Dalmazia meridionale. Ritengo quindi di non errare nel considerare il *dalmatinus* il vero *meriopterum* di SCOPOLI.

Il grande specialista di Amburgo, nel suo lavoro sul *dalmatinus*, assegna al *meriopterum* i caratteri propri degli *Heterotoma* dell'Europa centrale. Dalle ricerche condotte sul materiale italiano, francese, tedesco, olandese e di altri paesi, come dalle ricerche bibliografiche, è risultato che tali caratteri corrispondono a quelli del *Cimex planicornis* PALLAS. Questa entità, nella serie delle sinonimie, segue immediatamente la specie di SCOPOLI, sia secondo REUTER (1883) che CARVAHLO (1958). Il *planicornis* venne descritto da PALLAS nel 1772 come specie caratteristica del *Belgium*, che allora comprendeva sia l'attuale Belgio che i Paesi Bassi. Nella traduzione della descrizione dal latino al tedesco, fatta dallo stesso PALLAS nel 1777, la località tipica viene ristretta a *Holland*, che corrisponde alle due maggiori province dell'Olanda di oggi. I Paesi Bassi si debbono considerare perciò la regione tipica del *Cimex planicornis* PALLAS, 1772.

Le sinonimie delle due entità devono venire quindi cambiate come segue:

Heterotoma meriopterum (SCOPOLI).

Cimex meriopterum, SCOPOLI, I. A., « Entomologia Carniolica exhibens Insecta Carniolae indigena et distributa in ordine genera, species, varietates methodo Linnaeana ». Vindobonae, 1763, n. 382, pp. 131-132.

Heterotoma meriopterum (SCOP.) f. *dalmatina* (WAGNER).

Capsus (Heterotoma) dalmatinus, WAGNER E., « *Capsus (Heterotoma) dalmatinus* n. sp., eine neue Miridenart aus Dalmatien ». Wiener Ent. Rundsch., II, 2, Wien, 1950, pp. 40-43.

Heterotoma dalmatina, WAGNER E., « Die Tierwelt Deutschlands und der angrenzenden Meeresteile. 41. Teil, Blindwanzen oder Miriden ». Jena, 1952, p. 115.

« Die Wanzen Mitteleuropas. Hemiptera Heteroptera Mitteleuropas. XI Teil, 21 Fam.: Miridae ». Frankfurt a. M., 1956, pp. 408-409.

Heterotoma dalmatinum, STICHEL W., « Illustrierte Bestimmungstabellen der Wanzen ». II. Europa. Berlin, 1957, pp. 543-544.

Heterotoma planicornis (PALLAS) ⁽²⁾.

Cimex planicornis, PALLAS P. S., « Spicilegia Zoologica quibus novae imprimis et obscurae animalium species iconibus, descriptionibus atque commentariis illustrantur. Fasc. IX ». Berolini, 1772, p. 23, t. I, fig. 13.

⁽²⁾ Di questa specie mi limito a riportare i lavori principali, recenti; una bibliografia pressoché completa è in CARVALHO J. C. M., Catalogo dos Mirideos do mundo. Parte III, subf. Orthotylinae, Rio de Janeiro, 1958, p. 74.

« Naturgeschichte merkwürdiger Thiere, IX Sammlung, von P. S. PALLAS übersetzt ». Berlin und Stuttgart, 1777, p. 30.

Heterotoma meriopterum, REUTER O. M., « Hemiptera Gymnocerata Europae, III ». Helsingfors. 1883, pp. 336-337.

Capsus (Heterotoma) meriopterus, WAGNER E., « *Capsus (Heterotoma) dalmatinus* n. sp., eine neue Miridenart aus Dalmatien ». Wiener Ent. Rudsch., II, 2, Wien, 1950, pp. 41-43.

Heterotoma meriopterum, WAGNER E., « Die Tierwelt Deutschlands und der angrenzenden Meeresteile. 41. Teil, Blindwanzen oder Miriden ». Jena, 1952, p. 115.

« Die Wanzen Mitteleuropas. Hemiptera Heteroptera Mitteleuropas. XI, 21 Fam.: Miridae ». Frankfurt a. M., 1956, pp. 408-410.

STICHEL W., « Illustrierte Bestimmungstabellen der Wanzen. II. Europa ». Berlin 1957, pp. 544-545.

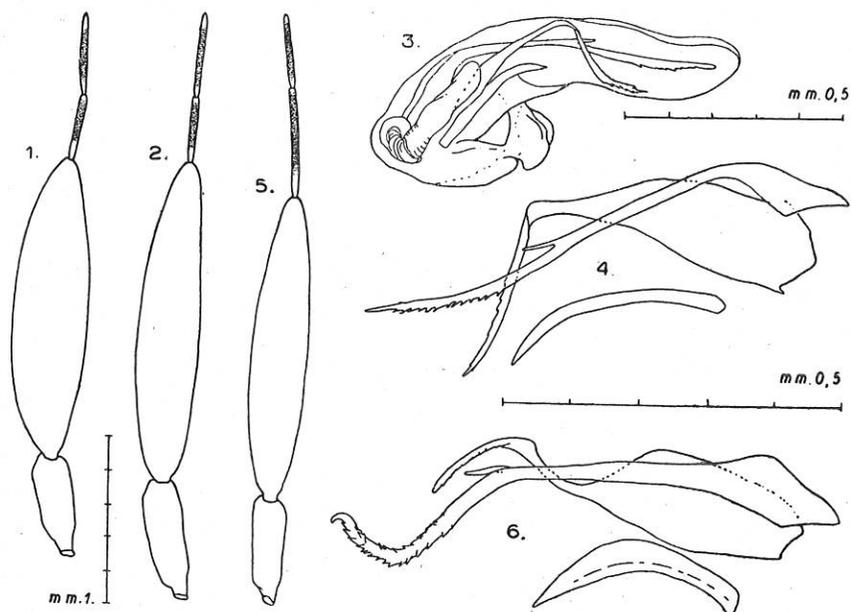
Le due entità sono molto simili, ma sicuramente identificabili specialmente se si pone attenzione alla forma del capo, degli occhi e degli organi genitali maschili. Pure alcune dimensioni offrono dei buoni caratteri specifici e sono riunite nello specchio che segue ⁽³⁾.

Specie	Largh. del capo	Largh. della fronte	Largh. del l'occhio	Antenne				Pronoto		Lungh. totale mm.
				I	II	III	IV	Largh.	Lungh.	
<i>Heterotoma meriopterum</i>	0,753	0,346	0,203	0,538	1,615	0,350	0,423	0,968	0,615	4,615
	0,830	0,384	0,223	0,614	2,115	0,423	0,576	1,057	0,684	5,192
	0,807	0,384	0,211	0,576	1,730	0,353	0,423	1,106	0,634	4,923
	0,838	0,407	0,215	0,653	2,038	0,461	0,576	1,153	0,676	5,230
<i>Heterotoma planicornis</i>	0,807	0,346	0,230	0,519	1,576	0,453	0,423	1,115	0,653	4,730
	0,884	0,384	0,250	0,653	2,038	0,538	0,461	1,153	0,711	5,461
	0,846	0,384	0,231	0,576	1,730	0,503	0,461	1,076	0,653	4,840
	0,899	0,407	0,246	0,615	1,961	0,538	0,534	1,192	0,692	5,538

Dimensioni minime e massime in mm. dell' *Heterotoma meriopterum* (Scop.) e dell' *H. planicornis* (PALLAS)

⁽³⁾ Alcune dimensioni non corrispondono affatto alla tabella che dà WAGNER a p. 43 del suo lavoro del 1950 citato più sopra; ma da un confronto col testo è evidente che ci sono nella tabella degli errori di stampa.

L'*HETEROTOMA MERIOPTERUM* (SCOP.) ha la colorazione delle regioni superiori, anche negli esemplari maturi, tendente al castaneo. Il capo ha gli occhi meno convessi che nel *planicornis* ed in generale è meno largo. La convessità degli occhi del maschio di rado raggiunge quella degli occhi della femmina del *planicornis*. Il secondo articolo delle antenne è simmetrico e la sua massima larghezza corrisponde a circa 1/5 della sua lunghezza. I due ultimi articoli delle antenne possono essere uguali, ma nella maggior parte dei casi il terzo è più breve (fig. 2).



Figg. 1-4, *Heterotoma meriopterum* (SCOP.): fig. 1, antenna del maschio della f. *dalmatina* WAGNER; fig. 2, antenna del maschio della f. tipica; figg. 3, 4, fallo e armature interne della vescica.

Figg. 5-6, *Heterotoma planicornis* (PALLAS): fig. 5, antenna del maschio; fig. 6, armature interne della vescica nella stessa posizione della fig. 4.

Il paramero sinistro (fig. 11) ha l'angolo rivolto verso l'esterno ed in alto arrotondato e non prolungato in una apofisi come nella specie seguente. Il paramero destro (figg. 8, 9) è molto più esile, che nel *planicornis*, ha l'apofisi distale più breve e poco prima dell'estremità, ha una lunga apofisi rivolta verso l'interno; nel punto dove questa si stacca,

sulla faccia ventrale, vi è un piccolo sperone. Pure l'apofisi laterale porta distalmente uno sperone (fig. 10). Verso il mezzo del corpo del paramero, sulla faccia inferiore, vi è un dente largo, robusto e biforcuto all'estremità (figg. 8, 9). Le tre armature interne della vescica sono bene sclerificate e due di esse hanno la porzione distale seghettata (figg. 3, 4).

La f. *dalmatina* WAGNER ha il secondo articolo delle antenne asimmetrico e con la sua massima larghezza pari a circa un quarto della lunghezza dell'articolo; visto di fianco ha la porzione distale e prossimale più ingrossata (fig. 1).

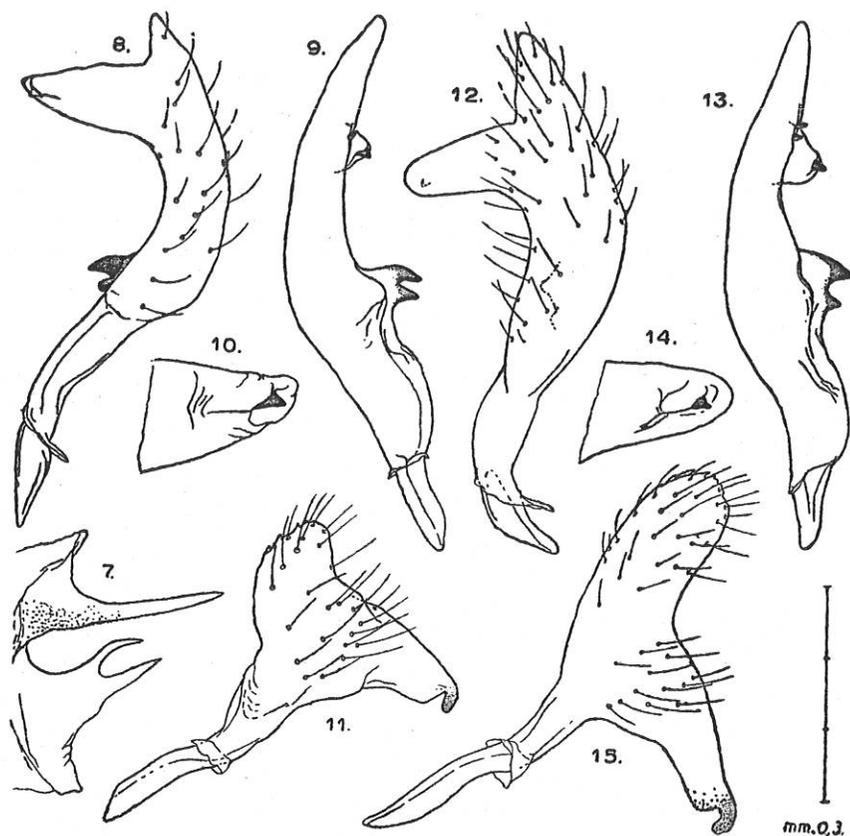
Distribuzione. Dell'*H. meriopterum* (SCOP.) ho esaminato materiale dell'Italia settentrionale (Trentino, Veneto e Venezia Giulia) e della Jugoslavia (Carniola, Istria, Dalmazia). ECKERLEIN mi comunica di avere raccolto numerosi *meriopterum* (SCOP.) in Dalmazia ed un esemplare nella regione di Ceyhan (Turchia). Diversi esemplari (7 m. e 51 f.) vennero catturati da SEIDENSTÜCKER a Antakia, pure in Turchia, su *Malus* sp.

Dell'*H. emriopterum* (SCOP.) f. *dalmatina* WAGNER ho visto esemplari solo della Dalmazia.

L'*H. meriopterum* (SCOP.) si presenta quindi come un elemento meridionale orientale che dalle Alpi Occidentali, attraverso ai Balcani, giunge fino in Turchia.

L'*HETEROTOMA PLANICORNIS* (PALL.) ha una colorazione spesso molto oscura, prossima al fuligineo; gli esemplari immaturi possono tendere al castaneo e talvolta al rossiccio. Il capo è più largo che nella specie precedente ed ha gli occhi molto convessi, nel maschio più che nella femmina. Il terzo articolo delle antenne, negli esemplari maturi, è sempre più lungo dell'ultimo articolo (fig. 5): Il pronoto è fortemente ristretto a cono.

Il paramero sinistro è simile ad un triangolo con gli angoli prolungati in una lunga apofisi; quella diretta verso il mezzo del segmento genitale è glabra e uncinata; quella diretta verso l'esterno ed in alto è arrotondata e provvista di peli (fig. 15). Il paramero destro è allungato, leggermente curvato, più robusto che nella specie precedente e con l'apofisi distale molto più sviluppata; nel punto della diramazione delle due apofisi, sulla faccia inferiore, vi sono due piccoli speroni. Il largo dente biforcuto del corpo del paramero è spostato più verso il centro così che non è visibile da sopra quando il paramero è adagiato (figg. 12,



Figg. 7-11, *Heterotoma meriopterum* (SCOP.): fig. 7, apofisi del margine distale della capsula genitale; figg. 8, 9, paramero destro in due diverse posizioni; fig. 10, porzione distale dell'apofisi laterale del paramero destro (a maggiore ingr.); fig. 11, paramero sinistro.

Figg. 12-15, *Heterotoma planicornis* (PALLAS): figg. 12, 13, paramero destro in due diverse posizioni; fig. 14, porzione distale dell'apofisi laterale del paramero destro; fig. 15, paramero sinistro.

13). Le tre armature della vescica, pure essendo affini a quelle del *meriopterum*, hanno forme nettamente diverse (fig. 6).

Distribuzione. L'*Heterotoma planicornis* (PALL.) non è raro in Italia, ho visto esemplari di: Piemonte, Lombardia, Alto Adige (Bressanone), Veneto occidentale, Emilia, Liguria, Toscana, Marche, Umbria,

Campania, Lucania, Calabria e Sicilia. Ho esaminato pure dei *planicornis* della Spagna settentrionale, delle Isole Azzorre, dei Paesi Bassi (regione tipica), della Germania e della Cecoslovacchia. Nel Museo di Storia Naturale di Milano ho visto un esemplare di Algeri. Eckerlein mi ha inviato in esame due esemplari di *planicornis* da lui raccolti a Levidi nel Peloponneso (Grecia) ed uno a Kizilacahaman a Nord di Ankara (Turchia).

L'*H. planicornis* (PALL.) ha una distribuzione molto più vasta di quella della specie precedente; le catture nelle regioni orientali, antecedenti alla descrizione del *dalmatinum*, hanno bisogno però di una riconferma.

Ringrazio anche qui quanti mi inviarono per l'esame il materiale o mi comunicarono le loro osservazioni; mi sia permesso ricordare in modo particolare il Dr. R. COBBEN di Wageningen, il Dr. H. ECKERLEIN di Coburg, il Rag. C. MANCINI di Genova ed il Dr. R. MEZZENA, Direttore del Museo di Storia Naturale di Trieste.

RIASSUNTO - L'A. comunica il risultato delle sue ricerche sui Miridi *Heterotoma meriopterum* (SCOP.), *H. dalmatinum* WAGNER e *H. planicornis* (PALLAS). Fissa come regione tipica del primo una zona che si estende su parte della Venezia Giulia, dell'Istria e della Carniola. Considera il *dalmatinum* una forma del *meriopterum* (SCOP.). Prova che al *meriopterum* Auct. dell'Europa settentrionale ed altre regioni spetta il nome di *H. planicornis* (PALLAS), che ha come regione tipica l'Olanda. Riassume in fine, con l'aiuto di figure e di una tabella delle principali dimensioni, i caratteri che differenziano le due entità.

